2000/2010

Dossier progetti sociali

Fraternalcompagnia

Diretta da Massimo macchiavelli

Fraternalcompagnia via Libia 69 40138 Bologna
Telefono-051/6218151 – 3387915105
www.fraternalcompagnia.it
info@fraternalcompagnia.it

LA NASCITA

La Fraternal Compagnia nasce nel 2000 e prende il nome da uno spettacolo dimostrazione e un video con i quali debutta al Teatro San Martino di Bologna. La Compagnia lavora in campo didattico e di produzione teatrale. Nel corso del tempo si è specializzata su un metodo teatrale che unisce tradizione e teorie del lavoro sul personaggio più moderne. Le sue produzione cercano di riportare il metodo didattico in un ambito professionale, lavorando sulla contaminazione di Commedia dell'Arte, melodramma e lavoro sul personaggio. La Scuola di Teatro Louis Jouvet è così nominata dal grande attore francese che teorizzava tra l'altro l'importanza nella tradizione nel teatro moderno.

I componenti della Compagnia vengono da diversi percorsi: un regista attore, un'educatrice per il teatro ragazzi, una sociologa si occupano delle diverse situazioni didattiche oltre ad essere impegnati attivamente come attori nei diversi spettacoli. La compagnia è formata da dodici attori , un tecnico e un regista, che vengono impegnati secondo le diverse esigenze.

Dalla sua nascita segue i progetti culturali dell'Associazione Amici di Piazza Grande che da dieci anni si occupa di esclusione, rivolgendosi principalmente ai senza fissa dimora, contribuendo in modo determinante alla costruzione di un immagine più realistica di queste realtà. Questi risultati sono stati ottenuti grazie ad una progettualità che parte dall'aggancio delle persone in strada attraverso il servizio mobile di sostegno, all'inserimento all'interno di laboratori culturali (giornalismo e teatro) e artigianali (costruzione di oggetti in cartapesta e cuoio, falegnameria), per concludersi con possibilità di inserimento lavorativo.

Il **Teatro Sociale** rappresenta quell'atto creativo che si apre al desiderio di comunicazione di chi nel sociale resta in ombra, di chi lo fa attraverso una possibilità di espressione che diventa la più efficace per raccontarsi, urlare le ingiustizie subite o semplicemente divertirsi, ritrovare sorrisi e liberare emozioni.

Il **Teatro Sociale** crea **"*nuova comunicazione*"** e mira a creare occasioni di riflessioni profonde che esulano da letture della realtà sociale parziali o elitarie. Occasioni di incontro, per esprimere idee sul sociale, dove sociale può anche voler dire qualità della vita della persona che vive il disagio, e quindi opportunità per creare conoscenza.

Nella maggior parte dei casi la motivazione al teatro è una "scoperta" successiva e conseguente all'intervento su un determinato problema sociale. Una scoperta sia per quei portatori di un dato disagio sociale che sono direttamente coinvolti nell'attività performativa, sia per la rete relazionale ed affettiva ad essi connessa. E' proprio questa rete che va poi a costituire quello che ci piacerebbe definire un ***"nuovo pubblico".***

La Commedia dell'arte non è solo un genere teatrale ma rappresenta l'inizio del teatro moderno, tutti i grandi insegnanti del '900 ne hanno esaltato le potenzialità per il lavoro dell'attore. Il lavoro sul canovaccio, le pantomimiche, le tecniche del comico e lo studio dei tipi universali attraverso la tecnica d'uso della maschera, rappresentano per l'attore moderno una scuola insostituibile. Lungi dall'essere un genere del passato la Commedia dell'arte attraverso la complessità delle sue tecniche rappresenta l'anticamera di qualsiasi genere teatrale dal più popolare e antico al più moderno e raffinato. Lo stage intensivo, attraverso un lavoro minuzioso su queste tecniche, intende mostrare la strada che permette all'attore di autodirigersi nella costruzione del personaggio, in sintonia con un lavoro che va da Decroux , attraverso Copeau, Jouvet e Stanislawski fino a Barba e Grotowski, e che rappresenta a nostro parere l'essenza dell'attore drammatico del '900.

La nostra rete in questi dieci anni:

Sociale: Associazione Amici di Piazza Grande, Coop La Strada, Coop Nuova Sanità, arc-en-ciel, Arca di Noè, Caritas, Asvo, ass. Aliante,

Cultura- Teatro Dehon, Gruppo di lettura San Vitale

Associazione La Fraternal Compagnia,Via Libia 69, Bologna, Tel 3387915105,
www.fraternalcompagnia.it, info@fraternalcompagnia.it- C.f. 91235670378

I Progetti nel sociale

PROVA E RIPROVA 2004/2009

LABORATORIO MASCHERE IN CUOIO CENTRO DIURNO DI BOLOGNA

ENTE FINANZIATORE_COMUNE DI BOLOGNA

RETE_ COOPERATIVA LA STRADA

DESTINATARI- Persone con problemi di tossicodipendenza, alcolisti, senza dimora

Il laboratorio artigianale-artistico prevede l'apprendimento di diverse tecniche di lavorazione di carta, gesso, argilla, cuoio e vetro in modo tale da potersi adattare alle differenti capacità manuali, cognitive e di sensibilità creativa delle persone interessate.Viene proposta, in particolare, la lavorazione di maschere teatrali, uno stage di decorazione e pittura di carta, cuoio e vetro e la costruzione di oggettistica a tema finalizzata alla vendita presso bancarelle.L'allestimento e la gestione di banchetti con gli oggetti artigianali prodotti ha l'obiettivo di avvicinare i partecipanti alla strada frequentata da commercianti, artisti e giovani non accostati al degrado, per favorire la riacquisizione di motivazioni e la costruzioni di relazioni.Verrà, altresì, sviluppata l'attività di costruzione di 'grandi strutture', attraverso uno studio del riciclo di materiali poveri, che serva di stimolo ulteriore alla fantasia dei partecipanti.

Alcuni momenti del lavoro al Centro diurno

Una maschera costruita dai ragazzi è stata usata da Andrea Boccelli per il suo disco "I pagliacci" distribuito in America

Associazione La Fraternal Compagnia,Via Libia 69, Bologna, Tel 3387915105,
www.fraternalcompagnia.it, info@fraternalcompagnia.it- C.f. 91235670378

Oltre la strada 2004/2007

ENTE FINANZIATORE_COMUNE DI BOLOGNA/REGIONE EMILIA ROMAGNA

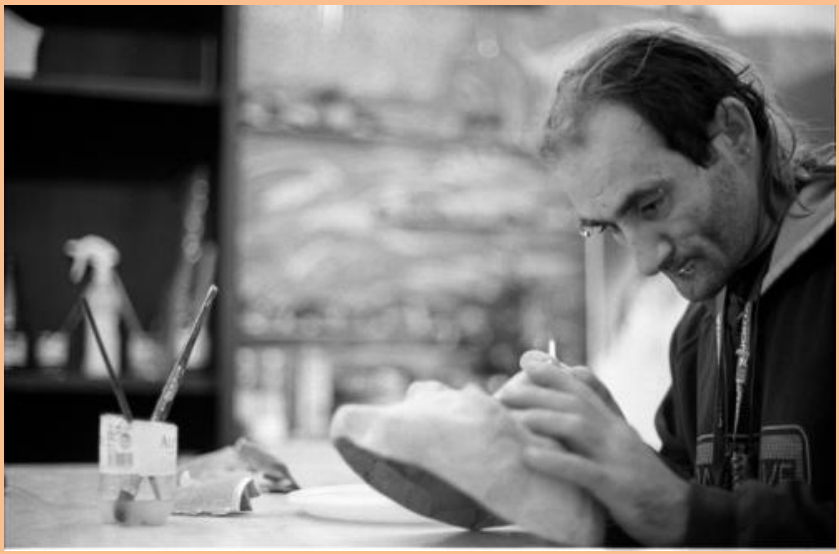
RETE_ COOPERATIVA LA STRADA/ ASSOCIAZIONE AMICI DI PIAZZA GRANDE/ CADIAI/ CASA GIANNI/ NUOVA SANITA'

DESTINATARI- Laboartori per persone senza dimora a media soglia in reinserimento lavorativo

Il Centro Integrato Servizi Oltre La Strada, attivo dal gennaio 2002, è stato promosso da un tavolo sperimentale di progettazione del comparto Cooperazione Sociale di Legacoop Bologna ed è stato inizialmente finanziato mediante contributi regionali (DPCM 15/12/00 a favore di persone che versano in stato di povertà estrema e senza dimora) e, successivamente, dal Comune di Bologna. Il progetto è nato dal desiderio comune di alcune cooperative ed associazioni, impegnate nella lotta all'esclusione sociale, di superare la frammentazione degli interventi e dalla volontà di connettere culture diverse attraverso la creazione di un progetto innovativo che prevedesse obiettivi e sistemi di valutazione condivisi.

Il 'Centro Integrato Servizi Oltre La Strada' si propone in via prioritaria le seguenti finalità:

- Attuare percorsi di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo integrati, differenziati e flessibili, per rispondere in modo efficace alla multidimensionalità del disagio.
- Proporre moduli di orientamento, accompagnamento e transizione al lavoro per persone in condizioni di vulnerabilità sociale.
-
- Costruire effettive opportunità d'integrazione lavorativa attraverso il coinvolgimento di imprese cooperative e non.
- Promuovere la riacquisizione e lo sviluppo di competenze socio-relazionali, cognitive e lavorative di persone in condizioni di disagio sociale e senza dimora.
- Contribuire al benessere di persone in grave difficoltà, agendo sulla dimensione sociale e cognitiva delle condizioni di disagio.
- Promuovere il lavoro di rete e sviluppare sinergie tra le realtà del terzo settore e i servizi pubblici che a vario titolo si 'prendono cura' della persona.



Il Carnevale dei senza dimora 2005

ENTE FINANZIATORE_COMUNE DI BOLOGNA

RETE_ COOPERATIVA LA STRADA/

DESTINATARI- Senza dimora

Laboratorio di costruzione mascheroni sonori e costume metallic costruiti con materiali di riciclo Sfilata dei senza dimora e degli attori della Fraternalcompagnia al Carnevale dei Bambini.
A questo laboratorio è stati dedicato un servizio Rai

Spazio al lavoro 2006

ENTE FINANZIATORE_COMUNE DI BOLOGNA

RETE_ ASS.AMICI DI PIAZZA GRANDE

DESTINATARI- Disoccupati

Laboratorio artigianale di falegnameria e costruzione oggetti da materiali di riciclo

C'entro anch'io 2006

ENTE FINANZIATORE_ASVO

RETE_ ASS.AMICI DI PIAZZA GRANDE

DESTINATARI- STRANIERI

Laboratorio d'integrazione

La Fraternal Compagnia da tempo lavora nel campo del teatro sociale privilegiando le commistioni tra gruppi sociali che pur vivendo in contiguità non si conoscono oppure lo fanno in modo sbagliato quasi contrastante. Il Teatro e un buon mezzo per mettere tutti su uno stesso piano, per accendere una

discussione e una relazione costruttiva, verso un'accettazione dell'altro e verso una conoscenza di culture diverse ma pur sempre dell'uomo e quindi con matrici comuni.

L'idea per questo nuovo laboratorio "c'entro anch'io" è di mettere insieme alcuni ospiti stranieri dei centri d'accoglienza, alcuni operatori degli stessi centri, e se si riesce coinvolgere alcuni frequentatori di centri sociali (anziani,donne).

Il ritmo della terra 2007/2008

ENTE FINANZIATORE_COMUNE DI BOLOGNA QUARTIERE SAN VITALE

RETE_ GRUPPO DI LETTURA SAN VITALE- AZIENDA USL

DESTINATARI- PERSONE CON PROBLEMI DI HANDICAP

Il Progetto è stato ideato per valorizzare la creatività dei giovanni abili e diversamente abili, attraverso laboratory creative di diverso tipo e la valorizzazione dei luoghi d'arte e delle zone Verdi della città di bologna, per viverle attrverso un percorso artistic integrato tra parole e natura.

La Casa Dei Bambini 2008

ENTE FINANZIATORE_COMUNE DI BOLOGNA QUARTIERE SAN VITALE

RETE_ ARC EN CIEL, ARCA DI NOE'

DESTINATARI- ROM DI VILLA SALUS

In questo Progetto la fraternalcompagnia a avviato laboratori di maschere, teatrali e di musica per I bambini e gli adolescent di Villa salus. Gli obiettivi del progetto andavano nel senso di un'integrazione maggiore di questi ragazza e di azioni intercultural che dessero conto della cultura Rom nel quartiere in cui gli stessi abitavano. Da questo Progetto è nato un libro " La casa dei Bambini" e uno spettacolo teatrale "Rom" al quale hanno partecipato I ragazzi stessi.

Associazione La Fraternal Compagnia,Via Libia 69, Bologna, Tel 3387915105,
www.fraternalcompagnia.it, info@fraternalcompagnia.it- C.f. 91235670378

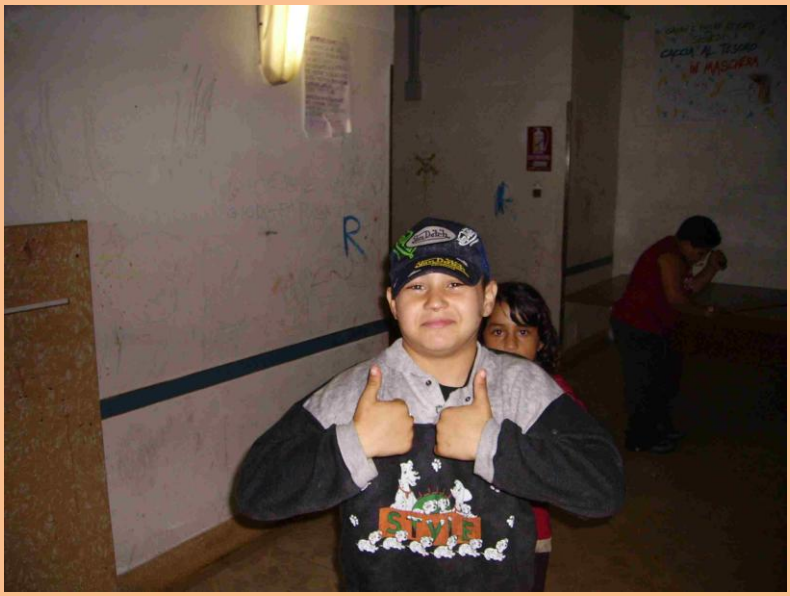
Hip-hop con rabbia e con amore 2008

ENTE FINANZIATORE_COMUNE DI BOLOGNA

RETE- GRUPPO DI LETTURA SAN VITALE

DESTINATARI- MINORI A RISCHIO

Il progetto **….** parte dall'idea di integrazione e di aggregazione tra i giovani adolescenti comunitari e giovani adolescenti comunitari stranieri e extracomunitari. Le associazioni proponenti da anni svolgono attività di promozione sociale e di lotta all'esclusione attraverso il teatro, la musica e il movimento corporeo; per la prima volta però, in questo progetto, riuniscono le peculiarità di diverse discipline per creare un "unico" linguaggio in grado di costruire la base di un disegno che tende ad includere diverse realtà di disagio e di esclusione. Dal punto di vista dell'autostima e dello sviluppo della personalità, teatro, musica e movimento corporeo, costituiscono una pratica di integrazione e aggregazione sociale molto forte e parallelamente un momento emotivo attraverso il quale attivare delle modalità di scambio (di idee, di aiuto, di saperi). Inoltre queste discipline coprono due importanti funzioni della riabilitazione socioculturale e del riconoscimento delle emozioni: la prima in rapporto alla famiglia e alla società e la seconda in rapporto a come i giovani guardano sé stessi.



Nodi di vita 2007

ENTE FINANZIATORE_ASVO

RETE- AUSER/ BEATI NOI/ VOLONTARIATO LAME/ ALIANTE/ PIAZZA GRANDE

DESTINATARI- ANZIANI/ QUARTIERI POPOLARI

Le motivazioni che spingono a proporre il progetto “Nodi di vita”, nascono da un’attenta riflessione del panorama sociale e dalla voglia di dare risposte concrete alla lettura dei bisogni del territorio, pur mantenendo e strutturando sistematicamente un monitoraggio costante che favorisca lo sviluppo di una progettazione culturale che guidi la cittadinanza verso processi di coesione sociale. L’idea è quella di favorire una cultura di rete dove la finalità da raggiungere è una comunità vivibile per tutti gli appartenenti, dove le strade percorribili, i tessuti di relazione, a partire dalla famiglia di origine, gli incontri, i conflitti e i confronti, si inseriscono in uno scenario in cui i luoghi di azione e gli attori sociali sono diversi ed intrecciati tra loro.
Il progetto, sensibile alle tematiche socio- psico-pedagogiche del conflitto e della ricerca di nuove strategie, per gestire situazioni in vita a favore di una risoluzione positiva della crisi, finalizzate alla crescita personale e sociale dell’individuo, vuole offrire occasioni di sensibilizzazione a partire dalla lettura del territorio e dalle riflessioni delle ricerche svolte nei luoghi in sperimentazione, con l’obbiettivo di completare ed arricchire l’esperienza attraverso percorsi operativi realizzati dalle diverse associazioni a rimozione dell’emarginazione, dell’isolamento dei soggetti deboli della nostra società.

Nel corso degli anni abbiamo inltre organizzato per tre volte la note dei senza dimora e la nostra compagnia è sempre andat in maniera gratuita a fare spettacoli in dormitori e centri diurni.

Associazione La Fraternal Compagnia,Via Libia 69, Bologna, Tel 3387915105,
www.fraternalcompagnia.it, info@fraternalcompagnia.it- C.f. 91235670378

Teatro Rituale

ENTE FINANZIATORE_Comune di Bologna

RETE- Ausl, Gruppo di lettura San Vitale

DESTINATARI- Portatori di Handicap,minori a rischio, minori stranieri

Questo progetto nasce dall'idea di unire gruppi con problematiche diverse in un progetto di educazione ambientale attraverso il teatro, l'artigianato e la conoscenza della natura. Nella nostra idea il limite è vissuto come provocazione e ricchezza che permette la condivisione della condizione umana attraverso la conoscenza di riti, miti e strumenti propri delle culture popolari. Intendiamo proporre a persone diversamente abili, minori a rischio e minori stranieri un viaggio teatrale nella sensibilità che ci permetterà di evocare un mondo nel quale riti, miti e favole popolari che ci permettano di ricollegarci a sensibilità ecologiche tanto nei confronti della natura, quanto nei confronti delle relazioni tra esseri umani. Sarà evocato un mondo del quale i fiumi, le piante, gli animali, il sole e la pioggia, sono parte integrante e daranno il senso profondo dell'appartenenza, dell'interdipendenza e della reciprocità vitale. In un momento come questo di difficile adattamento dell'essere umano agli stessi mutamenti che egli stesso ha contribuito ad imprimere alla natura, il germogliare di un pensiero ecologico, di una nuova sensibilità ecologica, è essenziale non solo per ridefinire il rapporto uomo - natura, ma anche per non svalutare il rapporto dell'uomo con sé stesso e con i suoi simili. Il teatro, le espressioni del corpo, l'arte figurativa e il momento rappresentativo possono veicolare questa sensibilità ecologica globale, per dare ad essa linguaggi consoni alla sua espressione e comunicazione. Il progetto "teatro rituale" offre questa possibilità unendo queste forme d'arte rappresentative-figurative-artigianali in una proposta integrata di ascolto-azione verso le risorse della "differenza".

In collaborazione con il Gruppo di Lettura San Vitale abbiamo formato un gruppo composto da ragazzi con lievi handicap, da minori a rischio e da minori stranieri e abbiamo mostrato loro un percorso che oltre ad avere una valenza interculturale li ha avvicinati all'ambiente in modo originale e personale.

Progetto operativo

Abbiamo portato il gruppo di ragazzi ai giardini di Scascoli, giardini di rilevanza europea. Attraverso l'incontro con un naturalista abbiamo fatto conoscere a questo gruppo di ragazzi le piante i loro ritmi biologici, i prodotti del bosco, il rapporto tra le piante e l' aria che respiriamo, toccando con mano lo stato attuale del bosco, le minacce e le contromisure che si possono adottare.Un esperto di fiabe e leggende popolari ha accompagnato i ragazzi in un mondo in cui la simbiosi tra uomo e natura non è ancora compromessa raccontando loro le storie sul bosco che sono nate dal desiderio dell'uomo di mettersi in uno stato di ascolto e comprensione della natura, il rapporto con gli altri elementi naturali; l'importanza delle piante per la vita, per l'aria che respiriamo, per la sopravvivenza delle specie animali, allo scopo di creare un nostro punto di contatto con la natura abbiamo raccontato loro le leggende sui personaggi che abitano il bosco cercando racconti di diverse provenienze geografiche, anche basandoci sulla composizione del gruppo. Abbiamo sviluppato ulteriormente un'educazione ambientale con una giornata in una fattoria di Pian di Tenta alla scoperta del cavallo, e del suo mondo, una giornata in cui sono state raccontate fiabe su questi animali con lo scopo di stimolare ulteriormente fantasia e immaginazione. Abbiamo visto inoltre come vive il cavallo, come si nutre , come si pulisce e che tipo di rapporto vive, con i suoi simili e con l'uomo.

Attraverso l'artigianato della cartapesta e dei materiali di riciclo è stato avviato un laboratorio di sette incontri allo scopo di sviluppare la fantasia e il lavoro comune stimolati dai racconti sul bosco. Sono nati così dei personaggi pronti a proporre momenti rituali che hanno avuto come sfondo uno dei luoghi che abbiamo visitato.

Abbiamo costruito infine un'iniziativa finale alla quale hanno partecipato genitori, operatori, assistenti sociali ed educatori per assistere ad un rito del bosco stimolato dalle fiabe e leggende che abbiamo imparato a conoscere nel corso del progetto. Il progetto si e concluso con un momento conviviale dove ospiti e partecipanti al progetto cucineranno nel pieno rispetto dell'ambiente.